

GIARDINI NAXOS. Oggi le annuali assise congressuali del distretto rotariano 2110 Sicilia-Malta

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA.

Il congresso del distretto Sicilia-Malta del Rotary international si svolgerà all'hotel Ramada di Giardini Naxos, sul tema «Rotary e Mediterraneo: turismo, ambiente, cultura». Stamane, prima dell'apertura, ci sarà, con inizio alle 10,15, una breve sessione amministrativa: il governatore Carlo Marullo di Condojanni terrà una relazione sullo stato del distretto; seguiranno alcuni adempimenti statutari vari.

I lavori congressuali si apriranno alle 11 secondo il rituale che prevede onori alle bandiere e sfilata dei labari dei club del distretto; quindi il saluto del presidente del club nel cui territorio si svolge il congresso (Taormina, presidente è Achille Conti), e il saluto del governatore Carlo Marullo di Condojanni, un breve intervento del governatore incoming (si insedierà il 1° luglio per il 2003-2004) Paolo De Gregorio, e i saluti delle autorità. Quindi l'intervento centrale del congresso, che sarà pronunciato da Marilyn Potts, inviata qui dal presidente internazionale. La mattinata si concluderà con la prima relazione sul tema congressuale, il prof. Leonardo Urbani, dell'università di Palermo, parlerà su «Mediterraneo e turismo relazionale».

I lavori riprenderanno nel pomeriggio alle 15 con una relazione del dott. Antonino Giuffrida, dell'Assemblea regionale siciliana, su «Mediterraneo e Ambiente»; quindi, alle 15,30, il past governor del distretto, Christopher Calascione, terrà l'ultima relazione, su «Mediterraneo: una cultura per la pace. Diffondete il seme dell'amore». Seguiranno alcuni interventi; quindi la consegna delle «Paul Harris Fellow» e altri riconoscimenti distrettuali, e un nuovo intervento del rappresentante del presidente internazionale, Marilyn Potts.

Infine: relazioni sulle attività del «premio Vadala» e della «Fondazione Salvatore Sciascia», presentazione degli atti del congresso conclusivo dell'anno rotariano 2001-2002 (governatore Aldo Timineri), e proclamazione del governatore per l'anno rotariano 2004-2005: è stato designato Ferdinando Testoni Blasco, di Catania. Il congresso si concluderà con un breve intervento del governatore eletto, e il saluto del governatore Marullo.



NEL SEGNO DEL FONDATORE.

Il primo club di servizio del mondo fu il Rotary Club di Chicago (Illinois, Usa) fondato il 23 febbraio 1905 da un avvocato Paul P. Harris e tre suoi amici: un mercante di stoffe, un commerciante di carbone e un ingegnere minerario. L'intento di Paul Harris era quello di far rivivere il clima amichevole che regnava fra i negozianti del villaggio in cui era cresciuto da ragazzo. Il nome «Rotary» deriva dalla consuetudine iniziale di riunirsi a rotazione presso i luoghi di lavoro dei singoli soci. Lo scopo primario del Rotary è quello di rendere un servizio sociale in seno alla comunità, nell'ambiente di lavoro e a favore della comunità mondiale. I Rotariani perseguono la pace e la comprensione internazionale fornendo servizi umanitari ed incoraggiando il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio d'ogni professione. L'assegnazione della «Paul Harris Fellow» («amico di Paul Harris») è la più alta e prestigiosa onorificenza che la Rotary Foundation del Rotary International concede a chi, socio o non socio, si sia distinto nell'esprimere, nel Club o nella Società, quei valori cui si ispira il Rotary, costituendone fondamenta morali. La «Paul Harris» costituisce per gli insigniti non solo un duraturo ricordo della stima ad essi riservata dal Rotary, ma anche e soprattutto un rinnovato stimolo a continuare a dare alla società ed al Club il servizio della loro operosità, frutto di intelligenza, di diligenza, di senso di responsabilità, di coscienza, di amore. Con l'assegnazione dell'attestato di merito, della medaglia e del distintivo da portare all'occhiello, quale segno di riconoscimento per aver conseguito il titolo di «Amico di Paul Harris, fondatore del Rotary», si concretizza una indicazione del «Manuale di Procedura» del Rotary Internazionale che testualmente recita: «Il Rotary è una filosofia di vita, che si propone di porre termine all'eterno conflitto tra il desiderio di guadagnare e di ottenere profitti personali ed il dovere di servire gli altri, con la conseguente spinta a farlo. Questa filosofia - continua la citazione - è la filosofia del Servizio».

Rotary, una ruota per il Mediterraneo

GIARDINI NAXOS. Primavera, per il Rotary, è anche stagione di congresso: occasione di consuntivo dell'anno sociale che formalmente si chiude il 30 giugno, e di sintesi e continuità di valori, impegni, dirigenti: nel congresso il governatore distrettuale in carica cede idealmente il simbolo del servizio al governatore entrante (incoming), mentre l'assemblea elegge il governatore per l'anno ancora successivo (e l'eletto, durante il prossimo anno da incoming, preparerà sé e il suo staff). Continuità è uno dei valori fondanti del Rotary, un'associazione che si avvia a celebrare nel mondo il centenario della fondazione, avvenuta nel 1905, e che nel distretto 2110 Sicilia-Malta oggi ha una presenza articolata in oltre sessanta club con circa quattromila soci.

Continuità, rotazione, servizio: la ruota dentata che è il distintivo dei rotariani

Nel tema del congresso distrettuale di oggi i valori fondanti dell'associazione. Il governatore Carlo Marullo di Condojanni presenta il bilancio e 400 nuovi soci

riassume anche questi valori: la ruota è una parte essenziale, ma non autosufficiente, di quell'ingranaggio complesso che è la società; e la ruota rotariana attraverso l'impegno di ogni socio nel concretare i valori-obiettivi dell'associazione - disponibilità, probità, solidarietà - vuole offrire concreti contributi alla crescita delle comunità. Ruota, motore: il distretto Sicilia-Malta vuol esserlo nel Mediterraneo e del Mediterraneo, con iniziative concrete su vari piani di cooperazione.

Il motto lanciato quest'anno dal presidente internazionale del Rotary - il tailandese Bichai Rattakul - è stato «Diffondete il seme dell'amore». È stato un anno non facile, profondamente segnato dagli eventi seguiti alla tragedia delle «Torri

gemelle» e delle successive reazioni che hanno prodotto eventi cruenti fino alla liberazione dell'Afghanistan e dell'Irak. Alla situazione internazionale, agli scenari mediterranei, alle prospettive conseguenti all'11 settembre molti club del distretto hanno dedicato attenzione e approfondimenti, e il distretto ha dedicato un forum interdistrettuale, ad Augusta, con analisi di alto livello su politica, economia, società.

Per il Rotary di Sicilia e Malta questo è stato anche un anno di espansione e di crescita, secondo gli obiettivi indicati dallo stesso presidente internazionale: sono stati costituiti alcuni nuovi club (il totale, nel distretto, si avvia a 65) che articolano la presenza rotariana in maniera ancora

più capillare nel territorio siciliano, e sono stati cooptati circa quattrocento nuovi soci.

Anche di questo si parlerà nel congresso distrettuale di oggi, ma non soltanto. Le assise congressuali - alle quali sono chiamati a partecipare non soltanto i dirigenti dei club, ma tutti i rotariani - sono occasione di analisi di scenari e problemi del territorio, e di riflessione sul possibile apporto rotariano. Il governatore Carlo Marullo di Condojanni ha scelto «Rotary e Mediterraneo» come tema di questo congresso 2002-2003, sotto tre profili: il turismo, l'ambiente, la cultura per la pace. Temi che saranno sviluppati in un'appendice del congresso che si svolgerà domani mattina al palazzo dei congressi di Taormina,

con inizio alle 11, in una tavola rotonda su «Il dialogo mediterraneo». Interverranno il vicepresidente della Regione siciliana, Giuseppe Castiglione (farà un intervento su «La politica regionale nel Mediterraneo»), il consigliere per gli affari economici dell'ambasciata di Israele in Italia, Mordehay Rodgold («Economia israeliana e rapporti economici fra Israele e Italia»), il consigliere d'ambasciata del Marocco e delegato FAO Ahmed Faouzi («I rapporti tra Marocco e Sicilia nello sviluppo dei Paesi del Mediterraneo»), il cavaliere del lavoro Giuseppe Gioia, già board director del Rotary internazionale («L'Agricoltura e il Mediterraneo»), il vicepresidente internazionale della Fiafet Mario Bevacqua («Mediterraneo: progetto turismo»), il critico musicale Dario Miozzi («La musica nel Mediterraneo: incrocio di culture»).

L. G. N.

La pratica del buon rotariano

QUATTRO DOMANDE, OTTO PRINCIPI

Il Rotary international che ha come motto «Servire al di sopra di ogni interesse personale» ha quasi cento anni di storia e una presenza capillare in tutti i continenti della terra, con oltre un milione e duecentomila soci in quasi tremila club organizzati in 528 distretti in 162 Paesi; quasi centomila rotariani sono donne, e poco meno di duemila sono quest'anno presidenti di club.

La pratica del buon rotariano suggerisce quattro domande, relative alle cose che pensa, dice o fa: 1 È conforme alla verità? 2 È corretto per tutti coloro che sono coinvolti? 3 È di stimolo per la crescita di migliore buona volontà reciproca e di sentimenti di amicizia? 4 È di beneficio per tutti gli interessati?

Per il rotariano impegnato in un'attività professionale c'è un codice etico di otto regole:

1 Considerare la mia professione come un'ulteriore possibilità di servire.

2 Osservare nella forma e nella sostanza il codice etico della mia professione, le leggi del mio Paese e il livello morale della mia comunità.

3 Fare tutto quanto è nelle mie possibilità per esercitare la mia professione nella maniera più degna e promuovere il più alto livello etico nella professione scelta.

4 Essere onesto nei riguardi dei mio datore di lavoro, dipendenti, soci, concorrenti, clienti, il pubblico e di tutti coloro con i quali ho un rapporto di lavoro professionale.

5 Riconoscere la dignità e il rispetto dovuti a tutte le attività utili alla società.

6 Mettere a disposizione i miei talenti professionali per offrire opportunità ai giovani, operare al fine di venire incontro a speciali necessità dei prossimo e di migliorare la qualità della vita nella mia comunità.

7 Attenermi ai principi di onestà nella mia pubblicità e nei miei rapporti con il pubblico per quel che riguarda gli affari o la professione.

8 Non chiedere né accordare ad un altro Rotariano un privilegio o un vantaggio che non sia normalmente accordato ad altre persone negli affari o nelle relazioni professionali.

INTERVISTA AL GOVERNATORE

In cantiere nei club sessanta progetti per il centenario

GIARDINI NAXOS. Avvocato, docente universitario, autore di saggi, imprenditore, diplomatico (è uno dei più alti esponenti dell'Ordine di Malta), Carlo Marullo di Condojanni ha guidato quest'anno il distretto 2110 del Rotary international: con una forte attenzione all'internazionalità, appunto, e alle tradizioni, e alla cultura, e ai giovani. I più vicini collaboratori del governatore sono stati il segretario distrettuale Ferdinando Testoni Blasco, il tesoriere Salvatore Lo Curto, l'istruttore distrettuale Maurizio Triscari, il delegato per il raggiungimento degli obiettivi, Nicola Carlisi, i prefetti distrettuali Leonardo Grado e Fausto Bianco, i collaboratori della segreteria distrettuale Salvo Sarpietro, Giovanni Aloisio, Gian Michele De Mauro Paternò Castello, Francesco Milazzo, Donatella Polizzi Piazza.

«La promozione e la diffusione dell'ideale del servire - spiega Carlo Marullo di Condojanni - è il primissimo elemento del Rotary, ed è attualissimo. Il servizio alla società è inteso come servizio al prossimo ma anche come testimonianza di qualità e capacità produttive sul piano dell'evoluzione della società stessa». Il Rotary di Sicilia e Malta, con i suoi 62 club, vive in una logica di servizio, serve la comunità, e quest'anno, in particolare, ha rivolto una grande attenzione ai portatori di handicap. Atten-

“
«Tra i fiori all'occhiello di quest'anno la formazione di nuovi dirigenti, l'investimento sui giovani, iniziative per il patrimonio culturale siciliano, l'attenzione ai disabili in un quadro globale di «servizio» reale

zione concreta: in particolare i club service di Castelvetrano e di Sant'Agata di Militello ospitano dei giovani portatori di handicap e, ogni anno, organizzano per loro dei soggiorni in località marine. Un grande impegno - aggiunge Marullo - lo rivolgiamo al patrimonio culturale della città e della Sicilia tutta. Per



CARLO MARULLO DI CONDOJANNI

il prossimo 7 giugno è prevista l'inaugurazione nella chiesa dei Crociferi a Catania di una mostra dove saranno esposti più di 50 restauri operati dai club Rotary in Sicilia. La mostra è organizzata dalla Regione Siciliana in cooperazione con il nostro distretto. Per noi una attività del genere è di grande stimolo sia

perché si tratta di un unicum, sia perché testimonia un'attività svolta dai rotariani prima dell'attuale legislazione sui restauri e sul rapporto con i privati».

Il Rotary dichiara grande attenzione al mondo giovanile. «I giovani - commenta il governatore Marullo - sono il futuro del mondo, investire sui giovani serve a costruire un futuro migliore per l'umanità. Il Rotary si impegna per la composizione dei conflitti internazionali e per la ricerca della pace. Il Rotary prepara e forma i giovani agli ideali rotariani: convivere in pace, lavorare al meglio delle proprie possibilità e servire l'umanità in tutti i suoi aspetti. Ogni anno consistenti risorse finanziarie vengono destinate dal Rotary international ai programmi di formazione, borse di studio, stage: possono partecipare tutti, la selezione anzi esclude i familiari dei rotariani. L'obiettivo è di contribuire alla formazione, nel mondo, di una generazione aperta di dirigenti, professionisti, imprenditori, testimoni di buona volontà. Oltre a ciò - aggiunge Marullo - il distretto è stato molto orgoglioso di avere portato avanti quest'anno un progetto di formazione dei propri soci membri, per prepararli all'assunzione di ruoli di servizio al di là del club e del distretto, anche in campo internazionale. Il Rotary ha bisogno di dirigenti capaci, preparati, motivati, che sappiano comuni-

care e ricevere riscontro dagli altri, abbiano capacità di conoscere territorio e persone con cui si relazionano per coinvolgerle in azioni e realizzazioni. Avere buoni dirigenti è essenziale per avere buoni rotariani, vecchi e nuovi.

Rotary è rotazione, ma anche continuità. E quest'anno trasmette al successivo anche l'avvio dell'organizzazione per la celebrazione del centenario, nel 2005. Marullo presiederà il comitato: «Il Rotary di Sicilia-Malta avrà da realizzare sessanta progetti, uno per ogni club. C'è una commissione adatta che sta già lavorando e continuerà a lavorare nei prossimi mesi. Il governatore eletto, Ferdinando Testoni Blasco, seguirà questo lavoro. La celebrazione del centenario dovrà dare testimonianza della perdurante vitalità del Rotary, della sua attualità, e della capacità di essere concretamente incisivi sul territorio». In piena sintonia Ferdinando Testoni Blasco: «Mi considero una continuazione dell'anno del governatore Marullo e tenterò nell'anno del centenario di potenziare due delle realizzazioni operate quest'anno: l'istruzione rotariana e il recupero della memoria rotariana facendo sì che la realizzazione dell'archivio distrettuale trovi attuazione e sia proprio il progetto principe del distretto per il centenario del Rotary».

LUCIA GRAZIA NICOTRA

La Foundation, braccio operativo per la concretezza rotariana

La Fondazione Rotary è il «braccio operativo» attraverso il quale i rotariani compiono numerose azioni concrete per la pace e la comprensione internazionale attraverso programmi internazionali di natura umanitaria ed educativa e scambi culturali. La Fondazione è sovvenzionata unicamente da contributi volontari dei Rotariani e di amici della Fondazione che ne condividono la visione della prospettiva futura di un mondo migliore.

Un forte impegno del governatore Carlo Marullo di Condojanni, insieme con i suoi collaboratori dello staff distrettuale, è stato rivolto quest'anno alla raccolta di fondi per la Fondazione (alla quale il distretto Sicilia Malta è riuscito a versare circa 180.000 dollari). «La Rotary Foundation - commenta Marullo - è una grande macchina, la più grande fondazione che esiste al mondo sul piano dei club service. Ha una bandiera importante perché ingloba circa 170 stati che in fondo la caratterizzano sul piano delle attività».

I programmi umanitari della Fondazione finanziano i progetti internazionali dei club e dei distretti tesi a migliorare la qualità della vita e ad assicurare salute, acqua, cibo, scolarizzazione e altre necessità primarie ai Paesi in via di sviluppo. Uno dei principali programmi umanitari è PolioPlus, che ha come obiettivo l'eradicazione mondiale della poliomielite.

Tramite la loro Fondazione, i Rotariani sponsorizzano programmi internazionali di carattere educativo ed umanitario. Su questo programma il Rotary è impegnato da diciotto anni, insieme con altri partner internazionali, con una massiccia e capillare campagna di vaccinazioni. L'obiettivo è di «cancellare» la poliomielite dal pianeta entro il 2005 (il risultato oggi è raggiunto al 99%: restano residue aree, soprattutto nelle sacche di guerra). A questo obiettivo i rotariani di tutto il mondo avranno partecipato con contributi per circa 900 miliardi di vec-



chie lire, e con l'attività personale di numerosi volontari.

Altre sovvenzioni della Fondazione Rotary consentono l'insegnamento di docenti universitari nei Paesi in via di sviluppo e lo scambio tra Paesi di persone impegnate nel campo degli affari e delle professioni. La struttura internazionale del Rotary permette inoltre di far giungere aiuti umanitari a persone in difficoltà di altri Paesi attraverso i rotariani mezzo di vari programmi umanitari, cure mediche, viveri, acqua potabile.

Il distretto Sicilia-Malta ha promosso

quest'anno diverse iniziative nell'ambito degli obiettivi della Fondazione: «Le esperienze più gratificanti e importanti di questo anno di servizio - commenta il governatore Marullo - si riferiscono sicuramente ai grandi progetti internazionali».

Sono stati realizzati sedici progetti, grazie alla cooperazione tra i 62 Rotary club siciliani e la Rotary Foundation in favore dei paesi più poveri. Un esempio? Realizzazione di ospedali, escavazione di pozzi e la lotta all'alfabetizzazione».

L. G. N.

